

**SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO****TITOLO DEL PROGETTO:**

Nutrire la città

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Educazione allo sviluppo sostenibile - Educazione alimentare

Codifica: 17 - 20

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

A- Produzione biologica e “filiera corta”: dal produttore al consumatore

1.1. Accrescere la sensibilità dei cittadini e delle aziende sui modelli che sottendono l’economia solidale, il biologico, la condivisione di beni e competenze.

Estendere le buone pratiche (conversione al biologico aziende tradizionali)

2.1. Agevolare l’accessibilità e la distribuzione dei prodotti locali e bio, organizzare spazi per la distribuzione dei prodotti, promuovere la cucina tradizionale, favorendo il dialogo e la conoscenza tra produttori e consumatori

2.2 Promuovere nella comunità locale la conoscenza e un accesso diretto al cibo di stagione, accrescendo la sensibilità dei cittadini all’economia solidale.

3.1 potenziare la comunicazione e l’informazione

4.1 riqualificare aree verdi cittadine attualmente sottoutilizzate applicando buone pratiche in orticoltura e di valorizzazione delle risorse esistenti

B. Il cibo “giusto” e sano come inclusione e solidarietà alle fasce deboli

1.1. supporto alle famiglie in difficoltà economica tramite la distribuzione del fresco e dei prodotti a lunga conservazione e loro inserimento in azioni di restituzione

C. Il cibo veicolo di incontro con l'altro, con il “diverso”

1.1 realizzare percorsi formativi rivolti ai giovani, favorire il lavoro di gruppo nella gestione del lavoro al fine di promuovere l'autonomia personale e sociale

2.1. Promuovere una cultura della solidarietà, dell’interscambio culturale e della partecipazione per favorire l’integrazione e l’inclusione

3.1 Promuovere e stimolare nei giovani il senso di appartenenza e di cittadinanza attiva.

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

A. Produzione biologica e “filiera corta”: dal produttore al consumatore

Produzione dei materiali pubblicitari e loro distribuzione.

Videoregistrazione degli eventi e aggiornamenti del sito e dei social

Partecipazione attiva alla realizzazione degli eventi curando con i responsabili gli aspetti logistici, organizzativi, l’allestimento degli spazi e la disposizione delle attrezzature necessarie.

Gestione degli appuntamenti, partecipando agli incontri con i produttori convenzionali;

organizzazione monitoraggi periodici, visite aziende realizzazione e aggiornamento schede; compilazione schede di presentazione dei prodotti, tenuta del database con le informazioni.

Supporto all’allestimento e nella distribuzione 3 volte alla settimana (dalle 17 alle 20)

Suporto alla comunicazione e (2 sabati del mese dalle 10 alle 18), aiuto nell’allestimento spazi e nello scarico dei prodotti a lunga conservazione e loro distribuzione.

Distribuzione dei prodotti , a turno, giornalmente dalle 12 alle 14 e dalle 18 alle 20;

Aggiornamento calendario delle visite, raccolta adesioni. Partecipazione alle visite presso le aziende

Preparazione, tenuta del calendario degli eventi e supporto al coordinamento generale e aggiornamento del database dei turni delle risorse umane disponibili e del registro delle prenotazioni.

Cura con i responsabili della comunicazione e l'allestimento delle degustazioni e dei lavoratori.

Preparazione dei cibi per gli eventi, in collaborazione con altri volontari presenti

Organizzazione del calendario eventi, aggiornamento sito e diffusione materiale informativo delle proiezioni cinematografiche.

Aggiornamenti del sito e dei social network su indicazione del responsabile, invio delle newsletter e comunicati stampa e relativa rassegna. Documentazione video e fotografica delle varie iniziative

Gestione sportello informativo giornaliero (2 ore al giorno), previa formazione

Produzione dei materiali pubblicitari relativi ai corsi e della loro distribuzione; raccolta adesioni e gestione contatti con gli orticoltori per garantire la buona riuscita dei corsi stessi.

Affiancamento ai formatori durante i corsi.

**B. Il cibo “giusto” e sano come inclusione e solidarietà alle fasce deboli**

Accoglienza delle famiglie nella relazione con i produttori, per facilitarne la cooperazione.

Preparazione cestini del fresco una volta a settimana e mensilmente raccolta dei prodotti a lunga conservazione

Supporto durante i lavori di restituzione. Partecipazione attiva al monitoraggio e valutazione del percorso.

**C. Il cibo veicolo di incontro con l'altro, con il “diverso”**

Partecipazione al percorso di inserimento e affiancamento ai giovani nello svolgimento delle attività.

Partecipazione attiva al monitoraggio e valutazione del percorso

Partecipazione agli incontri conoscitivi, preparazione del materiale idoneo all’apprendimento del lessico base con l’ausilio di libri e fotografie.

Organizzazione serate culinarie predisponendo e concordando con il personale dipendente l’elenco delle derrate da acquistare, gestendo le prenotazioni e aggiornando i social con le date degli eventi.

Preparazione dei cibi con i migranti, durante le serate a tema; allestimento dello spazio a disposizione e distribuzione dei piatti, illustrandone le peculiarità.

Predisposizione contatti con Istituti e rappresentanti di classe proponendo i contenuti e le attività di laboratorio. Gestione calendario di attività. Documentazione video fotografica degli incontri, per la restituzione finale.

Partecipazione attiva al monitoraggio e valutazione del percorso.

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto	7
Numero posti con vitto e alloggio	0
Numero posti senza vitto e alloggio	7
Numero posti con solo vitto	0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

Cod. sede	Denominazione sede att.	Città	Cognome Olp	Nome Olp
-----------	-------------------------	-------	-------------	----------

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=88984>

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo, con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1.145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Ai volontari è richiesta:

- flessibilità oraria per lo svolgimento delle riunioni di coordinamento e per assicurare la presenza durante le iniziative e attività delle sedi di progetto, che spesso vengono realizzate in giorni festivi e/o in orari serali;
- disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio ed eventualmente fuori Regione come previsto dal DM del 22/04/2015;
- disponibilità ad usufruire, per almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto;
- disponibilità a partecipare alle giornate di formazione nelle giornate di sabato e domenica.

## **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

### **Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

### **Servizio Civile Universale**

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

### **Progetto prescelto**

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

### **Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

### **Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europa.eu>)

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

<b>FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Tem</b>	<b>Ore</b>
Dal Santo M. Patrizia, Gauna Gianpiero	Il consumo critico e i Gruppi d'Acquisto Solidale: inquadramento storico generale e panoramica delle esperienze più significative; il GAS Ecoredia: storia, contesto territoriale, funzionamento attuale, attività e progetti sviluppati; obiettivi di potenziamento e sviluppo delle buone pratiche e cambiamento degli stili di vita. Importanza dell'agricoltura biologica nel rapporto uomo/ambiente; conoscenza e coltivazione dei prodotti tradizionali e tipici del territorio. Alimentazione e benessere psicofisico.	<b>ore 26</b>
<b>Modulo 1</b> <u><b>Azione/Attività:</b></u> eventi sui temi di consumo critico ed economia solidale ("Altro mercato", cene a tema e degustazioni, laboratori del gusto e corsi teorici/pratici); conversione al biologico dei produttori locali (e attività inerenti); funzionamento del GAS, la gestione degli ordini e della distribuzione; <u><b>Argomento principale:</b></u> funzionamento dei G.A.S., l'agricoltura biologica e la filiera corta, stili di vita e sana alimentazione		
<b>Formatore</b>	<b>Tem</b>	<b>Ore</b>
Nevio Perna, Gianotti Franco	Il contesto territoriale, la storia e le esperienze condotte in rete, le alleanze e le collaborazioni locali e sovra locali, ruolo dell'ente pubblico. Risorse e problematiche ambientali dell'Eporediese; settori produttivi: problemi e prospettive. Ricognizione sul campo: visita guidata del territorio dell'AMI. Il concetto di comunità di Olivetti: l'impegno nel sociale, nell'industria e nell'urbanistica	<b>ore 12</b>
<b>Modulo 2</b> <u><b>Azione/Attività:</b></u> Questo modulo è trasversale alle varie azioni e attività, funzionale a far conoscere e formare i volontari sulle caratteristiche e peculiarità del territorio di riferimento del progetto, il contesto ambientale, economico storico/culturale e paesaggistico dell'Eporediese, oltre ad affrontare ed entrare in merito ai significati sottesi ad alcune azioni che andranno a sviluppare. <u><b>Argomento principale:</b></u> impatto ambientale dei cicli produttivi; contesto ambientale ed economico dell'Eporediese. Il contesto storico/culturale e paesaggistico dell'AMI		
<b>Formatore</b>	<b>Tem</b>	<b>Ore</b>
Boem Davide, Gaudino Andrea	Progettare percorsi educativi rivolti ai giovani e al mondo della scuola, agli adulti. Il ruolo dell'educatore, dell'animatore e del facilitatore; tecniche di animazione dei gruppi, giochi	<b>ore 18</b>

	cooperativi, di ruolo e simulazione. Il lavoro in gruppo: tecniche di gestione nonviolenta, metodo del consenso, occasione di scambio, laboratorio di esperienze e di confronto, strumento di lavoro e crescita professionale. La cultura dell'integrazione. Cittadinanza attiva e partecipazione.	
--	--	--

### Modulo 3

**Azione/Attività:**

attività volte a promuovere una cultura della solidarietà, dell'interscambio e della partecipazione per favorire l'integrazione e l'inclusione, attività educative e di sensibilizzazione (e attività inerenti)

**Argomento principale:**

educazione ambientale e alla sostenibilità, la progettazione di percorsi educativi, l'organizzazione del lavoro

Formatore	Temi	Ore
Maria Luigia Schellino, Lucia Panzieri (coadiuvate da esperti nel campo)	Definire un piano di comunicazione: target, strategie, valutazione dell'efficacia. Realizzazione e divulgazione di materiali informativi. L'ufficio stampa: elaborare un comunicato stampa, contatti con i media, organizzare una conferenza stampa, la rassegna stampa. La comunicazione digitale: siti web, social network e video report. La programmazione e la gestione degli eventi, le differenze d'approccio secondo l'utenza. Gestione di una segreteria organizzativa di un evento. Attivazione e gestione di uno sportello informativo	<b>ore 8</b>

### Modulo 4

**Azione/Attività:**

Trasversale a tutte le azioni, in particolare: piano della comunicazione e informazione, gestione giornaliera dello sportello informativo, produzione e divulgazione materiali informativi e pubblicitari, comunicati stampa, creare, curare e diffondere una newsletter mensile, realizzazione di video promozionali e di documentazione, potenziare e aggiornare il sito dedicato e le pagine sui social network

**Argomento principale:**

piano e strategie della comunicazione e gestione dell'Ufficio stampa

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complesive)

### Modulo A:

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

**Contenuti:**

*Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza*

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,

- come si può lavorare in sicurezza

*Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione*

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

*Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza*

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

#### **Modulo B:**

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

#### **Contenuti:**

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti

ambienti:

*Per il servizio in sede*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

*Durata:*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.